

Mentre per una frana il paese rischia di finire a valle

A Senerchia il sindaco ferma tutto aspettando il cognato costruttore

Sulla ferita aperta nella terra perizie ancora contrastanti - Una comunità che stenta a prendere il ritmo normale di vita - Il consiglio comunale non si riunisce creando difficoltà a chi porta aiuti

SENERCHIA - L'onda del terremoto a Senerchia si vede... Qui non ci sono solo le case crollate, le macerie, i morti, il fango e testimonianze della tragedia ma c'è una orrenda ferita nella terra che sotto l'urto del sisma non ha retto e si è spaccata.



Ecce la grande tragedia di Senerchia con cui bisognerà fare i conti: una frana enorme che rischia di trascinare a valle tutto il paese e su cui in questi giorni si sono alternate le analisi di geologi italiani e stranieri.

«Nobile» preoccupazione che va a fare il paio con realtà drammatiche come quella che per la sua inefficienza ad oggi ancora il 15 per cento degli abitatori non è stato raggiunto e sotto le macerie di molti di essi marciscono carogne di animali; il mangime non viene distribuito e si teme che la possibilità di lavorare anche con contratti a termine.

«Il ministero sospenda gli esami»: proteste a Salerno

Assemblea a Buccino dei comitati popolari

Convegno del PDUP su: «Quale ricostruzione?»

«Il ministero sospenda gli esami»: proteste a Salerno

«Il ministero sospenda gli esami»: proteste a Salerno

Con una sentenza che ha destato grande sorpresa

Salerno: il tribunale assolve altri quattro «caporali»

Gli imputati, tutti della stessa famiglia, erano accusati di estorsione aggravata e minacce - Il PM aveva chiesto severe condanne - Precedenti per tentato omicidio

SALERNO - Un'incredibile sentenza, pronunciata l'altro giorno dalla terza sezione penale del tribunale di Salerno, costituisce un elemento aggravante della drammatica situazione dell'ordine pubblico nell'agro nocerino-sarnese scivolato dal peso sempre crescente della camorra: 4 «caporali», Domenico Bolta, Giovanni Bolta, Rocco e Vincenzo Bolta sono ritornati in libertà, il primo nonostante una condanna di un anno per detenzione di arma da fuoco e gli altri tre per una sentenza - quella appunto a cui ci riferiamo - che li scagiona dal reato di estorsione continuata aggravata per il quale erano stati tratti in arresto dai carabinieri della compagnia di Nocera comandati dal capitano Niglio. Giovanni, Rocco, Vincenzo (figlio di Giovanni) e Domenico Bolta avevano minacciato telefonicamente Antonio Buonocore titolare di una importante ditta di trasporti a Salerno e lo avevano costretto a pagare un riscatto di 10 milioni di lire. Bolta che a Siano «comandano» come essi stessi hanno avuto modo di affermare pubblicamente, hanno cercato di impedire con Antonio Buonocore di organizzare il trasporto di operai diretti alle industrie conserviere con pullman di linea di sua proprietà. I Bolta che organizzavano - con l'aiuto di una donna della famiglia, collocatrice a Siano - i mercatelli di Nocera-Sarno, le industrie conserviere dei Sarno e della zona di Scafati, pur non essendo autorizzati, praticavano tariffe dieci volte superiori a quelle legali.

Benevento: il PCI non parteciperà agli incontri

Il prefetto si ricorda solo ora di convocare tutti i partiti

In una lettera il compagno Boffa spiega perché i comunisti non aderiscono all'iniziativa - Incredibile immobilismo

BENEVENTO - Il PCI di Benevento non parteciperà alle consultazioni periodiche delle forze politiche sui problemi del terremoto come proposto dal prefetto di Benevento, Nestore Fasano.

Il prefetto si è ricordato solo dopo troppe settimane dell'esistenza delle forze politiche e finalmente ha ravvisato l'opportunità di interpellarle. Doveva trascorrere circa un mese dal terremoto affinché l'opportunità di coinvolgere i partiti politici emergesse. Tutto ciò testimonia chiaramente il modo in cui la complessa problematica scaturita dal terribile sisma del 23 novembre viene affrontata dagli organi preposti al governo. Anche il Sannio ha subito danni ingenti e le conseguenze del terremoto sono state preoccupanti e allarmanti, soprattutto per i problemi del sismotetto. Ma di fronte a tutto ciò la risposta di chi governa nel Sannio i maggiori enti locali, quali il Comune e la Provincia di Benevento, è stata assolutamente inesistente. E' per questo che la vita normale non è ancora ripresa, che la gran parte delle scuole sono ancora chiuse, che niente di concreto è stato fatto affinché chi ha perso la casa possa ritrovare un nuovo alloggio. Anche da tutto ciò prende spunto l'atteggiamento dei comunisti di rifiutare di prendere parte alle consultazioni del prefetto. La presa di posizione del PCI è stata

espressa in una lettera inviata al prefetto dal segretario provinciale del PCI, Costantino Boffa, nella quale si afferma che la decisione del rappresentante governativo interviene con forti ritardi e ciò, nonostante le sollecitazioni e le proposte da tempo avanzate dal PCI sin dall'assemblea dei sindaci e delle forze politiche che si svolse nel collegio La Salle il 30 novembre.

parziale in quanto elude, ancora una volta, la necessità reale di costituire un comitato di coordinamento stabile, con poteri reali di controllo e di decisione, così come previsto dalle stesse disposizioni dell'on. Zamberletti.

E la Provincia premi i propri dipendenti

Se qualcuno pensava che le tristi vicende del terremoto fossero riuscite, se non altro, a far capire fino in fondo di che pasta sono fatti i dipendenti pubblici, ecco un amministratore democristiano, si sbagliava. Si sbagliava perché questi signori non finiscono mai di sorprendere. In questo caso, hanno raggiunto il punto più basso, loro sono sempre pronti a dimostrare che più in basso sono ancora capaci di andare.

soprattutto per la cronica incapacità degli amministratori ad indirizzare e dirigere il personale dei due enti in che passa solo il tempo. Bene: sapete cosa hanno pensato giunta provinciale e giunta comunale per ricostituire la fiducia dei loro dipendenti? Hanno pensato (alla Provincia, anzi, l'hanno già fatto, mentre al Comune se ne discuteva) di regalare loro una «una tantum» di mezzo milione a testa per il lavoro fatto dal 23 novembre ad oggi. C'è poco da ridere. Ed è stata una politica delle mance e delle elemosine il terremoto non è riuscita a farla fuori. E mentre la gente si chiede una cosa, loro si spartiscono i soldi.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
«The Blues Brothers» (Empire)
TEATRI
DIANA
SAN CARLO
SAN FERDINANDO

CINEMA PRIME VISIONI
ABANIK (Via Pisanelli Casadio)
SHARON BABY
ALCANTARA (Via S. Lucia, 69)
ALCANTARA (Via S. Lucia, 69)
ALCANTARA (Via S. Lucia, 69)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta)
ACANTO (Via Augusta)
ACANTO (Via Augusta)

I cantautori francesi presentati da Gino Mastrocola
Con un interessante itinerario attraverso la canzone francese del dopoguerra Gino Mastrocola ha presentato al Teatro della Tammorra il suo «Storie di tutti i giorni», brani tratti dal repertorio di Georges Brassens, Jacques Brel, Boris Vian e Léo Ferré.

taccuino culturale
che la famiglia dei «caporali di Siano» è già stata posta sotto accusa per diversi reati compiuti nel corso degli anni passati tra i quali figura quello di tentato omicidio contro alcune persone. E va sottolineato che i Bolta si resero responsabili di questo reato durante un conflitto a fuoco in pieno Siano. E' inutile dire che la decisione del giudice della terza sezione ha provocato rabbia e malumore anche tra i carabinieri che in molta pazienza avevano in corso le attività di Botta.

OGGI EDEN CASANOVA
ALCIONE LUNEDI'
L'onda di ferro che ha spazzato l'America E' QUI

CINEMA OFF D'ESSAI
CINE CLUB (Via Orazio)
RIPASSO (Via A. Gramsci)
Vivere alla grande, con G. Burns

ALIRE VISIONI
ITALNAPOLI (Tel. 612651)
Lentiva a caso con delitto, con A. Guinness - SA
MURKIN (Via Cisterna)
Alte American Boys, con D. Christopher - SA

Strumento della costruzione della realizzazione della linea politica del partito comunista
Rinaschia

Unità vacanze
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO
ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141

LE PORNO CAMERIERE
FEMMES DE CHAMBRE
SHINING
UN FILM DI STANLEY KUBRICK
JACK NICHOLSON SHELLY DUNALL

EXCELSIOR
LA NUOVA STRAORDINARIA AVVENTURA DELL'UOMO RAGNO
L'UOMO RAGNO SFIDA IL DRAGO
Diretto da DON MCDUGALL

AMBASCIATORI - AUGUSTEO
MARTEDI'
SUPERMAN II
Revised by Warner Bros.
A Warner Communications Company

DA OGGI AI CINEMA
FIORENTINI - ACACIA
Il film di NATALE
UN FILM DI ALBERTO SORDI
PRODOTTO DA FILIPPO LUCIBRANO
ALBERTO SORDI / EDWIGE SORDI / FENECH
IO e CATERINA
CATERINA - WALTERA con MASSIMO SPINAK WALTERA SPINAK